

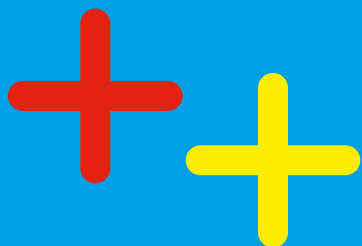
Fondazione
CARIPLO



Banco
dell'energia
Onlus



BANDO
DONIAMO
ENERGIA³



BANDO DONIAMO ENERGIA³



1. PREMESSA

Il presente bando è uno strumento congiunto emesso da **Fondazione Cariplo e Banco dell'energia Onlus** e rappresenta la **prima linea di intervento di un programma più ampio di contrasto alla povertà** promosso dalla stessa Fondazione Cariplo che si svilupperà per fasi e azioni graduali, con forte **attenzione ai singoli contesti territoriali** e che sarà realizzato anche in collaborazione con le Fondazioni di Comunità.¹

“**Doniamo Energia³**” è un **bando riservato alle reti sostenute nell'ambito delle due precedenti edizioni**, che hanno già promosso progetti in grado di intercettare precocemente le famiglie fragili e che oggi potrebbero, se adeguatamente sostenute, attivarsi rapidamente per dare una risposta alle persone vulnerabili e alle famiglie che all'improvviso sono scivolate in **povertà a seguito dell'emergenza Covid-19**.

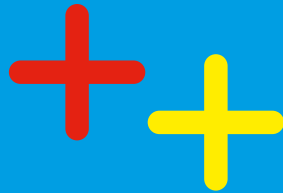
2. IL CONTESTO

L'emergenza sanitaria che ha colpito l'Italia a causa della **diffusione del Covid-19** e le misure di contenimento messe in atto da febbraio 2020 hanno avuto **gravi ripercussioni sul piano economico e sociale**: la fase di *lockdown* ha avuto un impatto immediato sull'economia del Paese e sui bilanci delle famiglie. I riverberi economici e sociali dell'emergenza sanitaria non si fermeranno però con l'allentamento delle misure cautelative: **il sistema economico del Paese ne uscirà fortemente indebolito** (le stime disponibili indicano una perdita del PIL 2020 tra l'8,3% e l'11,3%² e che il 10% delle aziende siano a rischio chiusura³ come il 25% dei piccoli negozi al dettaglio⁴) e si prevede un **aumento importante dell'incidenza della povertà**.

Al peggioramento della situazione di persone e famiglie che già prima dell'emergenza erano in una situazione di vulnerabilità, si aggiungerà il problema dell'alto numero di **posti di lavoro che andranno persi** a causa della crisi e del conseguente rischio di rapido scivolamento di nuove famiglie nell'area della fragilità. Se si considera che la crisi economica del 2008 ha causato il raddoppio della percentuale

¹ A fine aprile 2020, infatti, Fondazione Cariplo ha deciso - in seguito all'emergenza Covid-19 - una riprogrammazione straordinaria delle risorse disponibili per l'attività filantropica 2020, individuando 6 obiettivi prioritari attorno ai quali riorientare le risorse e l'impegno delle Aree Filantropiche della Fondazione: il primo è il contrasto alle nuove povertà causate dalla crisi. L'obiettivo prevede l'attivazione di diverse linee di intervento tra loro coordinate che riguarderanno

l'attivazione di fondi povertà presso le Fondazioni di Comunità, l'emersione delle reti - composte da enti del pubblico e del privato sociale - a sostegno delle famiglie in fragilità e un intervento di contrasto alla povertà educativa con una attenzione specifica al digital divide. Il Programma si combina con il riorientamento strategico del Programma Qubi già operativo sulla città di Milano.



delle famiglie in povertà assoluta in un arco temporale piuttosto lungo – 10 anni – è ragionevole ipotizzare che la crisi attuale potrebbe causare uno shock altrettanto significativo in tempi sensibilmente più brevi, mettendo quindi in seria difficoltà la capacità di azione di enti pubblici e del privato sociale. Con la nuova ondata **i cittadini in povertà potrebbero diventare 10 milioni, rispetto ai 5,4 del 2019.**

Con la crisi del 2008 si è cominciato a parlare di “nuovi poveri”: alla povertà “cronica” si è aggiunta una povertà inedita che ha interessato persone che fino a quel momento erano inserite all’interno di una vita sociale e professionale stabile. La crisi causata dalla pandemia Covid-19 sta allargando questo fenomeno e interessando sempre più persone della **classe media** (negozianti, ristoratori, professionisti) e **categorie a basso reddito** o con lavoro a chiamata o in nero (badanti e colf, camerieri e lavapiatti, lavoratori dell’indotto del turismo e del mondo dello spettacolo...) che in assenza di entrate rischiano di scivolare in una situazione di povertà da cui sarà difficile rialzarsi.

Il territorio lombardo e piemontese è stato duramente colpito e, sebbene non sia possibile prevedere oggi con esattezza cosa succederà nel medio e lungo periodo (anche rispetto alla natura e impatto delle misure nazionali e locali), emerge in modo chiaro la necessità di sostenere in tempi rapidi la reattività delle comunità perché si prendano cura della loro parte più fragile.⁵

3. OBIETTIVI

La finalità della terza edizione di **“Doniamo Energia”** è quella di dare **risposte rapide e coordinate alla popolazione in povertà e vulnerabilità**, a partire da quella fascia di popolazione che si è trovata in una condizione di improvvisa fragilità a causa delle ripercussioni economiche e sociali date dall’emergenza sanitaria Covid-19.

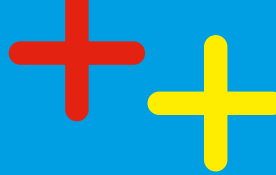
Obiettivo del bando è rafforzare la capacità di individuare e sostenere i nuclei in vulnerabilità e povertà da parte delle reti sostenute nelle precedenti edizioni di “Doniamo Energia”, che hanno dimostrato di saper collaborare efficacemente per costruire un sistema che valorizzi le risorse delle persone e risponda in maniera coordinata e condivisa ai problemi e bisogni della comunità più fragile, con specifica attenzione alle famiglie con minori che si trovano in povertà.

² La previsione più ottimistica è stata elaborata da Istat (Le prospettive per l’economia italiana 20/21, 8 giugno 2020), la più pessimistica dall’OCSE (Economic Outlook semestrale, 10 giugno 2020).

³ Stima elaborata da Cerved Rating Agency (CRA) (“Impact of the Coronavirus on the Italian non-financial corporates”, Marzo 2020).

⁴ Stima elaborata da Confcommercio Milano, relativa alle aree di aree di Milano, Monza Brianza Lodi (30 aprile 2020).

⁵ In una nota del 22 maggio 2020, il CNA Lombardia stima un calo del fatturato pari al 67% per il solo settore turistico.



Alla luce del nuovo contesto e dell'urgenza di dare risposte tempestive, **Fondazione Cariplo e Banco dell'energia** intendono partire dalle reti già esistenti e stimolarle a fare un percorso evolutivo, che valorizzi la loro capacità di intercettare e leggere in maniera univoca i bisogni della parte più fragile della comunità del territorio di pertinenza e, quindi, di **incrementare la capacità di risposta del pubblico e del privato sociale**. In considerazione del diverso scenario socioeconomico in cui si troveranno a operare, le reti dovranno, se necessario, ampliare la propria composizione e adattare le proprie modalità di azione per intercettare le "nuove povertà" e far fronte ai bisogni più urgenti e immediati, rinforzando la capacità di leggere i dati a disposizione del pubblico e del privato sociale, potenziare gli strumenti a disposizione degli attori della rete (es. bonus energia, reddito di cittadinanza, azioni di contrasto alla povertà alimentare, servizi di doposcuola, ecc.) e, da lì, incrementare i sostegni a seconda delle esigenze.

Rispetto alle precedenti edizioni di "Doniamo energia", **gli interventi dovranno essere maggiormente focalizzati sulla messa a disposizione di risposte** per dare immediato sollievo alle situazioni più critiche e coprire i bisogni urgenti e **sull'offerta di servizi di orientamento e riorientamento nel mondo del lavoro** per le persone rimaste disoccupate a causa dell'emergenza sanitaria; sarà considerata positiva ma non necessaria la presenza di meccanismi di restituzione da parte dei beneficiari.

La presente call intende individuare, tra le reti già supportate con le due edizioni del bando "Doniamo energia" (si veda elenco allegato), quelle in grado di sviluppare interventi a supporto sia delle famiglie e persone che già prima dell'emergenza erano in situazione di povertà sia di coloro che fino a poco tempo fa erano al di sopra della linea di povertà anche relativa e che ora hanno visto peggiorare drasticamente la

loro situazione: la capacità di intercettazione, azione fondamentale nelle prime due edizioni del bando, dovrà qui riguardare **quella parte di comunità che si è trovata e/o si troverà nei prossimi mesi in una situazione di forte precarietà** a causa del rinnovato scenario sociale ed economico.

Al fine di massimizzare la capacità di risposta del territorio di intervento, le reti progettuali dovranno basarsi sull'alleanza tra privato sociale ed ente pubblico e, in generale, per affrontare in modo completo la multidimensionalità dei bisogni delle persone e dei nuclei familiari, i progetti dovranno prevedere il **coinvolgimento di una varietà di enti competenti sulle varie dimensioni della povertà** (alimentare, educativa, energetica...).

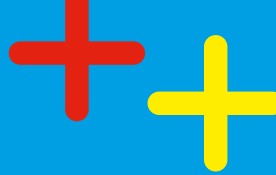
4. LINEE GUIDA

4.1 SOGGETTI DESTINATARI

La call è **riservata alle reti progettuali sostenute nelle due edizioni del bando "Doniamo energia" e operanti al di fuori della città di Milano**, dove è già attivo il Programma QuBi, la ricetta contro la povertà infantile.

Si sottolinea che ogni rete progettuale potrà presentare **una sola richiesta di contributo**. Si prevede di finanziare al **massimo una proposta per territorio** (Comune, Ambito zonale) pertanto le reti che nei due bandi precedenti operavano sullo stesso territorio sono invitate a integrarsi e collaborare, in un'ottica di inclusività. Il bando intende **incentivare anche l'integrazione tra le reti che operano su territori contigui** e in particolare valorizzare le connessioni con le reti promosse nell'ambito del Programma Welfare In Azione. È infine possibile candidare un progetto di portata sovra-ambito o provinciale, estendendo il territorio di riferimento della prima progettualità.

Rispetto alle progettazioni finanziate dalle precedenti edizioni del bando "Doniamo Energia", **si richiede un ampliamento della compagine del partenariato**, coerente con l'evoluzione del contesto di intervento, gli obiettivi del bando e l'impianto progettuale evoluto.



In particolare, è necessario **sviluppare l'alleanza strategica e operativa con gli enti pubblici rilevanti**, o rafforzarla laddove fosse già presente.

Verrà valutato positivamente il coinvolgimento degli enti, sia del pubblico che del privato sociale strutturato o più informale, che nello stesso territorio di riferimento hanno **realizzato azioni a supporto della popolazione nella fase emergenziale della pandemia** (ad esempio distribuzione di derrate alimentari e buoni spesa, assistenza domiciliare...) e che hanno saputo intercettare anche utenti "nuovi" rispetto a quelli usualmente serviti.

Sarà anche possibile individuare un nuovo soggetto capofila del privato sociale - rimanendo nell'ambito del partenariato originario, al fine di non disperdere il know how acquisito – e quindi **garantire continuità con l'intervento precedente**, pur nella necessità di aprirsi a nuovi assetti strategici. L'ente capofila dovrà in ogni caso possedere requisiti e competenze di natura organizzativa, economica e relazionale che dimostrino la capacità di catalizzare e coordinare gli attori e le risorse della comunità.

4.2 PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili progettazioni presentate da **un ente del privato sociale in partenariato con almeno altri tre soggetti**; l'adesione degli enti pubblici al partenariato è ammissibile e si sottolinea l'importanza che aderiscano all'accordo di rete.

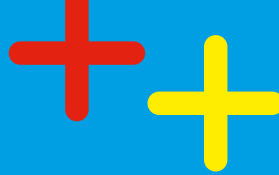
Sia il soggetto capofila che i partner dovranno rispettare le regole previste dai **"Criteri generali per la concessione di contributi"** e dalla **"Guida alla presentazione dei progetti"**. In fase di invio del progetto occorrerà formalizzare l'accordo di partenariato e quello di rete.

I progetti dovranno prevedere le seguenti azioni:

- **individuazione del target di riferimento** tramite modalità che consentano l'intercettazione e l'aggancio delle persone che si trovano in una condizione di povertà o stanno scivolando in una situazione di difficoltà anche a causa dell'emergenza Covid-19;

- **raccolta dei dati sui beneficiari** e condivisione di quelli già a disposizione del pubblico e del privato che permettano la costruzione di sistemi di lettura della povertà e delle risposte attive, di guidare l'analisi del proprio operato e di tarare meglio gli interventi;
- **interventi immediati di sostegno** da calibrare in base alle necessità delle persone e delle famiglie per garantire l'accesso a beni di prima necessità (distribuzione di alimenti, materiali per bambini, farmaci e cure sanitarie) e contribuire al pagamento di costi relativi all'abitazione quali ad esempio il pagamento bollette di qualsiasi operatore energetico e/o di altra natura (per esempio rette per la mensa scolastica, costi legati alla didattica a distanza per minori in povertà educativa);
- **servizi di orientamento e riorientamento finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro** delle persone che nel periodo emergenziale e post emergenziale hanno perso la propria occupazione e che necessitano di un supporto "leggero" per rientrare rapidamente nel mercato del lavoro valorizzando esperienze e competenze;
- **integrazione e facilitazione all'accesso ad altre misure pubbliche esistenti** (misure ad hoc collegate all'emergenza Covid-19, bonus gas, energia e idrico, Reddito di cittadinanza e contributi di sostegno al reddito) di cui le persone e le famiglie individuate possono diventare beneficiarie.

Nel caso in cui il partenariato-rete proponente abbia **ancora in corso un progetto della seconda edizione del bando "Doniamo energia"** è necessario **distinguere** (dal punto di vista del budget e della rendicontazione) e al contempo **connettere** (dal punto di vista operativo e dei rinforzi reciproci) **i due interventi**. In ogni caso nell'ambito del nuovo intervento non possono essere seguite le stesse persone e i nuclei già in carico. La proposta e i futuri monitoraggi dovranno garantire piena trasparenza su questo aspetto.



Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

- **prevedere l'oggetto dell'intervento in Lombardia** – al netto della città di Milano, su cui è attivo il Programma QuBi – e nelle **province di Novara e VCO**;
- formulare una richiesta di contributo compresa tra un **minimo di 50.000 euro** e un **massimo di 100.000 euro** che può arrivare a **200.000 euro nel caso di progetti esito dell'incontro tra più reti**; non è richiesto un co-finanziamento da parte degli enti proponenti, ma il piano economico dovrà includere i soli costi incrementalmente relativi alla realizzazione delle attività;
- **avere una durata non superiore ai 18 mesi**;
- prevedere costi per **investimenti ammortizzabili non superiori al 5% dei costi di progetto**.

4.3 CRITERI

Saranno privilegiate le proposte finalizzate al rafforzamento di reti collaborative in grado di ricomporre e potenziare le risposte, pubbliche e private: sia nella fase di progettazione che per tutta la durata dell'intervento, i progetti dovranno mantenere una **visione non competitiva tra gli attori territoriali**, in un'ottica di tensione ad una crescente infrastrutturazione e inclusività; il lavoro di ascolto, confronto, ricognizione e "profilazione nuova" del problema povertà post prima emergenza - per una ricomposizione degli sguardi e la costruzione di una intenzionalità progettuale condivisa - deve proseguire per permettere al territorio di sintonizzarsi con i bisogni reali e dotarsi di strategie di fronteggiamento nuove.

Saranno inoltre privilegiati progetti che:

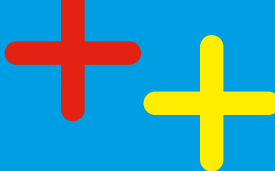
- presentino un'analisi del contesto d'intervento che faccia emergere, laddove disponibili, **dati relativi all'impatto della pandemia e la mappatura delle risposte attuate**;
- si integrino con le misure di intervento preesistenti e quelle strutturate in risposta all'emergenza a sostegno della povertà e siano in grado di presentare una **ricomposizione delle risorse** che, sul territorio e rispetto al target di riferimento del bando, sono attive;
- presentino un **piano di intervento coerente con gli obiettivi del bando** e chiaro in tutte le sue componenti (modalità di intervento, tempi, ruoli dei soggetti e risorse, risultati attesi e numero dei beneficiari diretti previsti);
- presentino un **piano economico di spesa congruo e dettagliato**;
- abbiano la capacità di progettare interventi di contrasto alla povertà e vulnerabilità che siano **basati sui dati della popolazione** oggetto del bando;
- tengano conto di **reti**, se presenti sullo stesso territorio, che abbiano sviluppato **progettualità coerenti** con l'obiettivo del bando, a partire dagli interventi finanziati dal Programma di Welfare in Azione.

4.4 ITER DI PRESENTAZIONE

Le richieste di contributo dovranno pervenire entro **lunedì 7 settembre 2020 alle ore 17.00**. Si raccomanda di prendere visione delle domande frequenti (FAQ) pubblicate nell'apposita sezione del sito di Fondazione Cariplo.

Il processo di selezione sarà così strutturato:

- **3 luglio - 7 settembre 2020** apertura bando;
- **entro metà ottobre 2020**: delibera contributi e comunicazione esiti della valutazione



5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione è pari a 2.000.000 euro, di cui 1.500.000 euro messi a disposizione da Fondazione Cariplo e 500.000 euro dal Banco dell'energia.

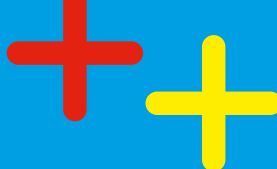
6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e **ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto**. Il presente testo del bando è scaricabile dal sito web di Fondazione Cariplo www.fondazionecariplo.it e dal sito web del Banco dell'energia www.bancodellenergia.it. Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: doniamoenergia@fondazionecariplo.it

7. SINTESI*

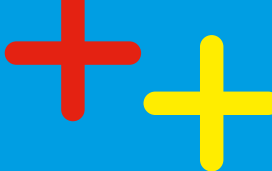
Bando	Doniamo energia 3
Tipo	Con scadenza
Scadenza	7 settembre ore 17.00
Budget disponibile	€ 2.000.000
Obiettivi	Supportare le persone e famiglie in vulnerabilità e povertà
Destinatari	Enti privati non profit e enti pubblici territoriali
Principali limiti di finanziamento	Contributo massimo € 100.000 nel caso di progetti esito dell'incontro tra più reti, contributo massimo € 200.000
Riferimenti	Per informazioni sul bando: doniamoenergia@fondazionecariplo.it Per assistenza informatica: support@fondazionecariplo.it

* I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.



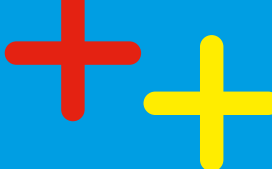
ORGANIZZAZIONI E TERRITORI COINVOLTI NELLE PRIME DUE EDIZIONI DEL BANDO DONIAMO ENERGIA

Capofila originario	Partenariato originario	Provincia di intervento	Localizzazione intervento
A&I società cooperativa sociale ONLUS	Consorzio Mestieri Agenzia Milano 1	Milano	Sesto San Giovanni
APS La Rotonda	Parrocchia Sant'Arialdo	Milano	Baranzate
Associazione Bimbo chiama Bimbo onlus	Società San Vincenzo De Paoli, Cauto Cantiere Autolimitazione coop. soc., Cantiere del Sole coop. soc., Fond. Della Comunità Bresciana, Ass. Amici del Calabrone, ACLI bresciane, Congrega della Carità apostolica	Brescia	Brescia
Associazione Casa Betel 2000	Fondazione Comunità Bresciana, Scalabrini e Bonomelli coop. soc., La Vela coop. soc, La Rete coop. soc., Ass. Il Baule della solidarietà, Ass. Dignità e lavoro	Brescia	Brescia
Associazione Emmaus onlus	Famiglia nuova coop. soc., Azienda speciale consortile del lodigiano per i servizi alla persona, Mov. per la vita lodigiano, ass. Centro per la famiglia	Lodi	Lodi
Associazione LIBRA - Rete per lo Studio e lo Sviluppo delle Dinamiche di Mediazione	Cauto Cantiere Autolimitazione coop. soc., coop. soc. La Vela, Forma Mantova	Mantova	Castiglione delle Stiviere
Cooperativa Lotta contro l'emarginazione coop. sociale onlus	Coop. Naturart, ass. Albero, coop. Studiouno, ass. Nonsolopane	Varese	Varese
Cooperativa Sociale Casa del Giovane S.c.r.l.	Ass. Agape, ass. Piccolo chiostro	Pavia	Pavia
Cooperativa Sociale Palazzolese	Comune di P.s.O., consorzio Clarabella, cons. In rete, coop. Fraternità creativa, coop. Franciacorta, Fond. Cogeme	Brescia	Palazzolo sull'Oglio
CS&L Consorzio sociale	Comune CsN, Ass. Lavoro e integrazione	Milano	Cernusco sul Naviglio



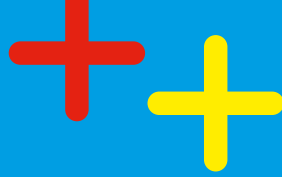
Capofila originario	Partenariato originario	Provincia di intervento	Localizzazione intervento
Farsi Prossimo Onlus	Ass. L'approdo, Comune di Clusone - Ambito Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve, Consorzio Mestieri Lombardia	Bergamo	Clusone
Federazione Regionale Lombarda San Vincenzo De' Paoli	Associazione Consiglio Centrale (ACC) Società San Vincenzo de Paoli di Bergamo, Associazione Consiglio Centrale (ACC) Società San Vincenzo de Paoli di Busto Arsizio, Associazione Consiglio Centrale (ACC) Società San Vincenzo de Paoli di Milano, Associazione Consiglio Centrale (ACC) Società San Vincenzo de Paoli di Monza, Associazione Consiglio Centrale (ACC) Società San Vincenzo de Paoli di Varese	Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza Brianza, Varese	Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Crema, Cremona, Lecco, Legnano, Lodi, Mantova, Meda, Milano, Monza, Rho, Varese, Vigevano
Fondazione di religione e di culto don Angelo Madeo	ACLI, coop. Koala, Mestieri Lombardia, Comunità Sociale Cremasca, Ass. Insieme per la famiglia	Cremona	Crema
Gruppo 29 Maggio '93 Fabio-Sergio-Guido	Coop. soc. Sergio Lana, coop. Don Murgioni, consorzio Tenda, coop. soc. Il Gelso, IC Ghedi, Azienda Speciale Consortile Bassa bresciana centrale ambito 9	Brescia	Ghedi e la Bassa Bresciana
GVV A.I.C. Lombardia Onlus	Centro di Aiuto alla Vita, ass. S'Aprè, Dialogica coop. soc., ACLI	Milano	Cassano d'Adda
Il Torpedone Società Cooperativa Sociale Onlus	A&I coop. soc., Lotta contro l'emarginazione coop. soc	Milano	Cinisello Balsamo
INTRECCI Società Cooperativa Sociale ONLUS	Koinè, Spazio giovani, Coordinamento promozione solidarietà	Milano	Bollate
Lega Consumatori	Adiconsum Lombardia, Coniacut, FAP ACLI Lombardia, Federconsumatori Lombardia	Lombardia	Lombardia

(continua)



(segue ORGANIZZAZIONI E TERRITORI COINVOLTI
NELLE PRIME DUE EDIZIONI DEL BANDO DONIAMO ENERGIA)

Capofila originario	Partenariato originario	Provincia di intervento	Localizzazione intervento
Sezione Provinciale Acli Pavia	Progetto Contatto coop. soc., LiberaMente coop. soc.	Pavia	Pavia
Società San Vincenzo de' Paoli	Coop. COSPER, coop. di Bessimo, coop. Nazareth, consultorio UCIPEM, Caritas di Cremona, Ass. volontari di San Siro, Comune di Cremona, Azienda sociale cremonese, consorzio sociale casalasco	Cremona	Cremona
Solco Sondrio consorzio di cooperative sociali - Società Cooperativa Sociale	Ufficio di Piano Ambito di Sondrio, Centro Aiuto alla Vita, Istituto salesiano, CSV Sondrio Lecco Monza Brianza	Sondrio	Sondrio
Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale	Coop. soc. Ezio, Amapola, AFOL MET, Comune di Pieve Emanuele	Milano	Pieve Emanuele
Spazio Giovani onlus - Società Cooperativa Sociale	TECUM Azienda territoriale per i servizi alla persona, sede provinciale ACLI Como, Demo energia, Consiglio centrale della Brianza della soc. San Vincenzo de' Paoli	Como	Mariano Comense



**DONIAMO
ENERGIA³**

